

Si terrà domani, venerdì 25 gennaio, alle ore 21 alla Sala Estense, (piazza Municipale), il primo appuntamento con "I Venerdi dell'Universo", storica rassegna di seminari scientifici su Astronomia, Fisica e Scienze, che si svolgono, come ogni anno, da gennaio ad aprile. Nati negli anni '80, proseguiti dagli anni '90 con impronta più divulgativa, e aperti da sempre a tutta la città, "I Venerdi dell'Universo" sono organizzati dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Gruppo Astrofili Ferraresi "Columbia", Coop. Sociale Camelot e La Terra dell'Orso.

Relatore di questo appuntamento sarà Massimo Capaccioli, Professore Ordinario di Astronomia dell'Università "Federico II" di Napoli, che parlerà di "Il Lato Oscuro del Cosmo".

Anche quest'anno gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta streaming all'indirizzo <http://web.unife.it/unifetv/universo.html>

e inoltre è stato attivato l'indirizzo mail

venerdiuniverso@fe.infn.it

a disposizione di chiunque voglia rivolgere domande.

Ed è lo stesso Capaccioli ad anticiparci l'argomento della serata... "L'universo è immenso, antichissimo e forse eterno, misterioso, violento, affascinante. La sua contemplazione, o il solo pensarlo, evoca in noi ancestrali paure, dubbi esistenziali e il bisogno del soprannaturale: un "naufragar" della mente a cavallo tra sgomento e speranza. Eppure il cosmo, l'ordine universale, è la sintesi ultima di un pensiero fisico laico e matematico, libero dalle emozioni così squisitamente umane. Una contraddizione che racchiude in sé la tortuosa essenza della cosmologia, della 'scienza del tutto' che nutre ed è nutrita da tutte le altre scienze ma anche dal pensiero metafisico, dai valori etici e dal gusto per il bello che noi pretendiamo debba appartenere anche alla natura. La conversazione ci porterà a conoscere queste diverse facce dell'universo, con il concorso di immagini del cielo, ma anche di interpretazioni artistiche dell'animo umano e delle sue emozioni. Visiteremo il cielo nelle profondità dello spazio e del tempo, coscienti come Kant che l'essere che scruta il cielo sopra sé contempla una legge morale dentro di sé. E scopriremo che la nostra conoscenza della natura si limita a una minuscola frazione del tutto, a una materia che plasma le cose che conosciamo, ma che è dominata dalla preponderanza di un ingrediente di cui ancora oggi si sa poco o nulla, salvo che c'è ma non si vede".

Il programma, gli abstract ed il profilo biografico dei relatori sono disponibili su www.unife.it nella sezione dedicata agli incontri scientifici